

Siluro a Lenta Corsa, SLC detto Maiale

(Riproduzione di Luigi Terrida)

Scala: 1:3

Anno di costruzione: 2016

Lunghezza scafo: cm 185

Peso con batterie: kg 40

Batterie: 2 batterie totale A 35

Motore: V 12/24 - W 450

Velocità in superficie: nodi 2,7

Autonomia: 45'

Volume cap. acqua: lt 81,5

Volume tot. scafo: mc 0,109

Differenza di galleggiamento: kg 69,5

Il Siluro a Lenta Corsa (SLC), detto Maiale, venne costruito per la Regia Marina Italiana dal 1936 al 1944 dalle Officine Bartolomeo (La Spezia).

Era biposto, con testa ogiva da 220-300 kg carica d'esplosivo.

Lunghezza: m 6,70

Motore elettrico: HP 1,1/1,6

Velocità: min 2,3 nodi - max 4,5 nodi

Autonomia: velocità min 15 miglia - velocità max 4 miglia

Il progetto SLC nacque nel 1935 al tempo della guerra d'Etiopia. Teseo Tesei e Elios Toschi, marinai italiani, crearono l'SLC (Siluro a Lenta Corsa), noto come "Maiale", con lo scopo di distruggere le navi nemiche ormeggiate nei loro porti.

Il nome Maiale nacque da un banale avvenimento accaduto alla foce del fiume Serchio, mentre Tesei cercava di rientrare dopo una prova in mare e la bassa marea fece arenare il siluro sul fondale basso del fiume. Dopo numerosi sforzi riuscirono a disincagliarlo e ormeggiarlo nelle acque calme di un laghetto formato dal fiume prima della foce. Il siluro era lì che fluttuava, facendo uno strano rumore simile al grugnito di un maiale per la risacca che lo investiva. Tesei, con il suo fiorito toscano, senza pensarci troppo, disse al palombaro porgendogli la cima di rimorchio: "Prendi, ormeggia tu il maiale". Da quel momento l'SLC, costato quattro anni di fatiche, fu ufficialmente declassato al rango di suino. Nessuno gli toglierà più quel nome. L'SLC aveva pochissima autonomia e quindi doveva essere portato da un sommergibile e lasciato a breve distanza dall'obiettivo dal colpire.